

Mozione n. 126

del 25 giugno 2014

(ex art. 58 del Regolamento del Consiglio Comunale)

PREMESSO CHE

- presso il Comune di Roma, oggi Roma Capitale, presta servizio personale precario per lo svolgimento di compiti e funzioni istituzionali che questa Amministrazione, con la propria dotazione organica a tempo indeterminato, risulta non essere in grado di svolgere;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 498 del 31 ottobre 2007 è stata approvata la disciplina relativa alle "Norme di attuazione del comma 560 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in materia di assunzioni a tempo determinato.";
- al tal fine il Comune di Roma - tramite pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale, "Concorsi ed Esami" n. 88 del 6 novembre 2007 - ha avviato procedure selettive riservate, per titoli ed esami, per vari profili professionali, per l'assunzione, a tempo determinato, rivolte a coloro i quali aveva acquisito esperienza nel Comune di Roma;
- all'interno degli uffici di Roma Capitale, a seguito del superamento della suddetta procedura selettiva pubblica, lavorano con contratto a tempo determinato dal 27/12/2007 n. 146 dipendenti impiegati in settori strategici per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Ente (funzionari ed istruttori amministrativi, tecnici ed assistenti sociali etc.);
- Il personale selezionato aveva già ricoperto i medesimi ruoli per numerosi anni presso l'Amministrazione Capitolina, con contratti di lavoro somministrato;
- tale personale ricopre oramai da almeno un decennio le stesse mansioni nell'ambito dell'Ufficio per il quale è stato inizialmente chiamato dall'Amministrazione Capitolina, conseguendo competenza e professionalità, in settori delicatissimi che erogano servizi alla cittadinanza (Funzionari Amministrativi ed Economici, assistenti Sociali, Psicologi, Architetti, Ingegneri, ecc.);
- sussistendo le esigenze di servizio e nonostante gli stessi dipendenti avessero già maturato 36 mesi alle dipendenze dell'Amministrazione Capitolina, in mancanza di una disposizione normativa che consentisse la stabilizzazione del personale di che trattasi, il contratto triennale a tempo determinato è stato rinnovato in data 14 gennaio 2011 con la previsione di ulteriori tre anni e con scadenza 14 gennaio 2014;

CONSIDERATO CHE

- la legge di stabilità 2013 (Legge 24 dicembre 2012, n. 228) modificando l'art. 35 del T.U. del Pubblico Impiego (Dlgs 165/2001), ha previsto al comma 3-bis, lettera a) una procedura di valorizzazione dei precari in via ordinaria che testualmente recita "Le amministrazioni pubbliche, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno, possono avviare procedure di reclutamento mediante concorso pubblico con riserva dei posti, nel limite massimo del 40 per cento di quelli banditi, a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione dei bandi, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando;

- il D.L. 31 agosto 2013 n. 101 recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni.» convertito nella Legge 30 ottobre 2013 n.125 prevede all'art. 4. comma 6 quater che: *"Per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, le Regioni e i Comuni che hanno proceduto, ai sensi dell'articolo 1, comma 560, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a indire procedure selettive pubbliche per titoli ed esami possono, in via prioritaria rispetto al reclutamento speciale di cui al comma 6 del presente articolo e in relazione al proprio effettivo fabbisogno e alle risorse finanziarie disponibili, fermo restando il rispetto delle regole del patto di stabilità interno e nel rispetto dei vincoli normativi assunzionali e in materia di contenimento della spesa complessiva di personale, procedere all'assunzione a tempo indeterminato, a domanda, del personale non dirigenziale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato, sottoscritto a conclusione delle procedure selettive precedentemente indicate, che abbia maturato, alla data di entrata in vigore del presente decreto, almeno tre anni di servizio alle proprie dipendenze negli ultimi cinque anni. Nelle more delle procedure di cui al presente comma, le Regioni e i Comuni possono prorogare, nel rispetto dei limiti massimi della spesa annua sostenuta per le stesse finalità, previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, i contratti di lavoro a tempo determinato di cui al periodo precedente fino alla conclusione delle procedure stesse e comunque non oltre il 31 dicembre 2016;*

ACCERTATO CHE

- con deliberazione della Giunta Capitolina n. 441 del 20 dicembre 2013 avente ad oggetto: "Completamento del piano assunzionale per l'anno 2013" è stata autorizzata, tra l'altro, l'assunzione, a tempo indeterminato di 146 unità di personale già in servizio con rapporto di lavoro a tempo determinato, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dalla succitata norma;
- con D.D. n. 3185 del 24.12.2013 – è stato avviato il procedimento di assunzione a tempo indeterminato nei confronti di n. 146 unità già assunte a tempo determinato dall'Amministrazione Capitolina, mediante l'utilizzo di graduatorie derivanti da procedure selettive pubbliche per titoli ed esami, in esecuzione del decreto legge 31.08.2013, n. 101, convertito in legge 30.10.2013 n.125; e che, pertanto, sono state previste le seguenti fasi per concludere la suddetta procedura di stabilizzazione:
 1. invito a presentare domanda di stabilizzazione
 2. presentazione domanda di stabilizzazione
 3. verifica possesso requisiti
 4. provvedimento di stabilizzazione degli aventi diritto
 5. invito a stipulare il contratto individuale a tempo indeterminato
 6. stipula del contratto
- con D.D. n. 3186 del 24.12.2013 del Dipartimento Risorse Umane è stata determinata la modifica del termine finale del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, per la durata di sei mesi, instaurato con Roma Capitale, nei confronti di n. 144 unità attualmente in servizio, ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 125 del 30.10.2013 (n.2 unità avevano rescisso il contratto di lavoro);

RAVVISATO CHE

- in data 27 maggio 2014 il Vice Sindaco e Assessore alle Politiche del Personale, Luigi Nieri, ha dichiarato al tavolo sindacale, istituito presso il Dipartimento Risorse Umane, che "il processo di stabilizzazione dei precari storici di Roma Capitale va avanti e che questi lavoratori hanno acquisito negli anni competenze indispensabili all'Amministrazione e non devono, nella maniera più assoluta, temere per il loro futuro lavorativo";

- analoghe dichiarazioni sono state reiterate dallo stesso Assessore in Assemblea Capitolina il 5 giugno e il 17 giugno 2014 attraverso un comunicato stampa;
- il 29 giugno 2014 giungerà a scadenza l'attuale proroga contrattuale delle 144 unità di che trattasi

RITENUTO CHE

- sia necessario confermare il piano assunzionale, relativo all'anno 2013, con la conseguente stabilizzazione del personale in oggetto (già operante da anni e in possesso di altissime e riconosciute professionalità), a garanzia della continuità nella fornitura dei servizi erogati in settori delicatissimi e particolarmente rilevanti per la comunità cittadina;

TUTTO CIÒ PREMESSO

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA CAPITOLINA E L'AMINISTRAZIONE DI ROMA CAPITALE

- ad applicare quanto disposto dall'art. 4 comma 6 quater della Legge 125/2013 e dai conseguenti atti emanati da Roma Capitale al fine di procedere all'assunzione a tempo indeterminato delle 144 unità (assunte a tempo determinato dall'Amministrazione Capitolina) entro e non oltre i termini di scadenza dei contratti attualmente in essere, per continuare a far valere le legittime evidenze di ordine giuridico organizzativo che hanno determinato l'approvazione da parte della Giunta Capitolina del Piano assunzionale 2013 (Delibera G.C. 441 del 20 dicembre 2013);
- a garantire, in ogni caso, la continuità lavorativa dei dipendenti già oggetto di procedura di stabilizzazione, scongiurando ogni ipotesi di improvvisa interruzione dei rapporti di lavoro.

Fto: Azuni, Battaglia E, Battaglia I., Cantiani, Caprari, Celli, Frongia, Peciola, Pomarici, Proietti Cesaretti e Quarzo.

La suestesa mozione è stata approvata all'unanimità dall'Assemblea Capitolina, con 24 voti favorevoli, nella seduta del 25 giugno 2014.